

► NUOVI INSEGNANTI

Il divo pornogay nell'ateneo vietato al Papa

Ruggero Freddi, appena nominato docente di analisi alla Sapienza di Roma che respinse Ratzinger, ha un curioso curriculum. Con lo pseudonimo di Carlo Masi, è stato un attore assai noto e molto ricercato nel circuito dei film a luci rosse per omosessuali

di **ALFREDO ARDUINO**

■ Sui titoli accademici di **Ruggero Freddi**, appena nominato docente di analisi alla Sapienza di Roma, c'è poco da discutere. Nel 2003 laurea in ingegneria informatica con tesi sulle tecniche del riconoscimento ottico, poi nel 2016 un'altra laurea magistrale in matematica con il massimo dei voti e lode. E sempre nello stesso anno vince una borsa di studio al dipartimento di matematica per l'ingegneria per un dottorato in analisi matematica. Verrebbe da pensare a un nerd con gli occhiali calati sul naso e il fisico provato dalle troppe ore trascorse sulle sudate carte. Invece no, Ruggero è un atletico body builder di 41 anni, alto 1 metro e 80, con due pettorali che fanno ombra e assiduo frequentatore delle palestre da quando era ragazzino.

Ma soprattutto ha un nome d'arte, che è quello di Carlo Masi. Come sapete, tutti i geni sono tutti un po' stravaganti. Ma di quale arte parliamo?



DOPPIA VITA Una delle immagini di scena di Ruggero Freddi, alias Carlo Masi (a sinistra), ai tempi in cui era un ricercato attore pornogay della Colt

Due lauree: ingegneria informatica e matematica. E pure un dottorato in analisi

Forse si cimenta nella musica? Come **Albert Einstein** che amava suonare Mozart al violino? Tutt'altro, la sua arte preferita è la settima. Anzi un genere particolare del cinema che è quello dei film hard omosessuali, settore nel quale ha fatto gran carriera diventando un pornodivo gay conosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Soprattutto in Canada, Sudafrica e negli Stati Uniti dove ha lavorato a lungo prima di rientrare in patria per salire in cattedra all'università.

Il curriculum di Masi è molto diverso da quello di **Freddi**. Ma anche su questo c'è poco da discutere, basta scorrere Wikipedia che gli dedica un paginone con tanto di biografia e filmografia. Naturalmente queste informazioni non compaiono nel suo profilo sul sito della Sapienza, dove hanno preferito concentrarsi sui meriti scientifici. D'altronde non sarebbe giusto discriminare un professore preparato solo

TREVISO

Gazzarra gay
Salta il convegno
con la De Mari

■ In Italia è diventata consuetudine contestare chi mette in discussione il pensiero unico sulle unioni gay. L'ultimo tentativo si è verificato a San Zenone degli Ezzelini, nel Trevigiano. Sabato 21 ottobre avrebbe dovuto svolgersi nella chiesa locale l'incontro *Bellezza è Verità* con Luca Di Tolve, ex omosessuale che da anni racconta la sua storia in tutta Italia, e Silvana De Mari, medico e scrittore. A pochi giorni dal convegno la sede è saltata per le pressioni create ad arte dagli attivisti gay presenti nella Pro Loco. Si è però trovata ospitalità nell'auditorium della scuola medie locali. «Affronto» inaccettabile, con tanto di interpellanza parlamentare. Una mossa eclatante che non ha intimorito il presidente dell'istituto. L'incontro si è svolto in una sala strapiena.

perché pornodivo gay. Non dimentichiamo la leggendaria apertura mentale della Sapienza, che un paio d'anni ha anche invitato capitano **Francesco Schettino** a tenere una lezione nell'ambito di un master su come gestire le situazioni di panico. L'unico che non hanno voluto lasciar parlare all'ateneo romano è stato **Joseph Ratzinger**, all'epoca **Benedetto XVI**, perché considerato da un nutrito gruppo docenti nemico della scienza e reazionario.

Di certo **Ruggero Freddi**, alias Carlo Masi, reazionario non è, anzi: ha partecipato al concorso di Mister Gay Italia, vincendo il titolo di Mister Alibi 1994. Ha ricevuto due nomination ai Gay Awards, per le sue fenomenali prestazioni. Nel 2009 la Colt Studio e la Calaxotic hanno messo in commercio un dildo che riproduce il suo pene di 21 centimetri, facendolo così diventare il secondo porno attore italiano con un dildo commercializzato dopo l'insuperabile **Rocco Siffredi**. Quest'ultimo, però, eterosessuale.

Dopo il suo primo film intitolato *Big N' Plenty*, traduciamo liberamente in grosso e abbondante, Masi viene apprezzato dal pubblico «per la sua



TITOLI Il profilo del professor Ruggero Freddi sul sito della Sapienza

forte mascolinità, in cui mette in mostra un corpo muscoloso e villosa», scrive Wikipedia.

Infatti gira in pochi anni una dozzina di pellicole sempre nel campo che lo ha reso celeberrimo. Suoi partner preferiti sui set roventi sono stati pornodivi già affermati come **Tom Chase** e **Zak Spears**,

entrambi statunitensi. Non risulta però che il Mit o Yale abbiano offerto loro una cattedra, ma sappiamo quanto siano bacchettoni gli americani. Da noi è tutt'altra faccenda.

Masi, che è anche un paladino del sesso sicuro, è legato sentimentalmente al porno attore argentino **Adam Champ**,

con cui ha fondato un'agenzia: la Fush Fush Group, che fornisce modelli per spettacoli sessuali che si svolgono in Italia, Messico e Argentina. La coppia è di quelle che hanno business e autopromozione nel sangue, da fare invidia a **Fedez** e **Chiara Ferragni**. E hanno ottenuto numerose copertine su riviste di settore, tra le quali la popolare guida turistica gay americana *Damron*, oppure *Attitude* in Gran Bretagna, *Dna* in Australia e *Têtu* in Francia.

Insomma con tutto quello che ha da fare non si capisce come mai abbia deciso d'intraprendere la faticosa carriera universitaria. Oltretutto la paga dello Stato è quello che è.

Anche se un'intervista rilasciata al *Corriere della Sera* nel 2010 era rivelatrice. I giornalisti di via Solferino lo avevano contattato perché in quel periodo Masi partecipava come ospite alla trasmissione di Italia Uno *Chiambretti Night* e, inoltre, si era appena cimentato in una nuova avventura artistica, debuttando a teatro con *Senzaparole*, rivisitazione di

Ha venduto i diritti per il calco del suo strumento di lavoro Come Rocco Siffredi

Atto senza parole di **Samuel Beckett**, con la regia di **Andrea Adriatico** e portato in scena a Bologna. Alla domanda «Da grande cosa vorrebbe fare?» rispose: «Mi interessa lo show business, sì. Per ora c'è stata questa opportunità a teatro, anche se mi rendo conto che devo imparare quasi tutto. Poi certo, la tv non mi dispiacerebbe. Male che vada ho sempre la mia laurea in ingegneria. Mi ricordo poco e nulla, ma adesso ricomincio a studiare». E infatti ha studiato molto, conseguendo la seconda laurea in matematica nonché un dottorato in analisi. La stessa materia che adesso insegnerà agli studenti del dipartimento di scienze di base e applicate per l'ingegneria. Non era certo la strada più semplice da seguire, quella di professore. Ma c'è da dire che quando Masi, o **Freddi** se preferite, si mette dietro a qualcosa riesce sempre ad arrivare fino in fondo.